UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali
Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

ALLEGATO
n. 16 del 02/10/2019

COLTURE ORTICOLE DA MERCATO FRESCO

Provincia di Bologna

CRPV soc. coop. CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI

Attenzione all'impiego di prodotti a base di acetamiprid: con decreto del 13-08-2019 sono stati modificati, a partire dalla medesima data, i LMR di questa sostanza attiva su alcune colture: spinaci e simili in serra, indivia, scarola, cicorie, radicchi e cavoli a testa. Alcuni formulati non riportano più tali colture. Si consiglia pertanto di verificare le etichette più aggiornate e i LMR di acetamiprid sulle colture che si è in procinto di trattare.
Attenzione all'impiego di prodotti rameici: si invita a verificare con cura le colture registrate riportate nelle nuove etichette.

Colture in serra

Melanzana in coltura protetta

Fase fenologica: fine raccolta

Difesa

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con spirotetramat (al massimo 2 interventi all'anno) o acetamiprid (al massimo 1 all'anno) o flupyradifurone (al massimo 1 all'anno) o sulfoxaflor. Si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari.

Da inizio raccolta si consiglia di privilegiare la lotta biologica: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo i primi lanci settimanali di *Aphidius colemani* (0,5-1/m^2) oppure con *Crisoperla carnea.*

Se si interviene chimicamente dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto:

- 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide (*Phytoseiulus persimilis*)
- 15-20 giorni dopo il lancio di *Orius* spp.

BOTRITE: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con piraclostrobin+boscalid (al massimo 2 interventi all'anno).

Peperone in coltura protetta

Fase fenologica: fine raccolta

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con bupirimate (al massimo 2 interventi all'anno) o fluopyram+triadimenol o tebuconazolo+tryfloxystrobin.
Complessivamente tra fluopyram, isopyrazam, fluxapyroxad e boscalid sono consentiti al massimo 2 interventi all'anno.
AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con acetamiprid (al massimo 1 all'anno) o flupyradifurone (al massimo 1 all'anno) o sulfoxaflor o pimetrozine (ammesso solo se si fa lancio di insetti utili). Si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari.
Da inizio raccolta si consiglia di privilegiare la lotta biologica: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo i primi lanci settimanali di *Aphidius colemani* (0,5-1/m^2) oppure con *Crisoperla carnea.*
Se si interviene chimicamente dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto:

- 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide (*Phytoseiulus persimilis*)
- 15-20 giorni dopo il lancio di *Orius* spp.

TRIPIDI: alla presenza intervenire con spinosad (al massimo 3 interventi all'anno) oppure, alla prima comparsa, ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Orius laevigatus*.
NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *Bacillus thringiensis*, cloratraniliprole (al massimo 2 interventi all'anno) o con emamectina (al massimo 2 interventi all'anno) o con metaflumizone (al massimo 2 interventi all'anno).
PIRALIDE: alla presenza di adulti nelle trappole oppure di ovideposizioni o dei primi fori larvali intervenire con *Bacillus thuringiensis* o clorantraniliprole (al massimo 2 trattamenti) o spinosad (al massimo 3 trattamenti).

Colture in pieno campo

ASPARAGO

Fase fenologica: post-raccolta

Difesa

RUGGINE: intervenire con prodotti rameici o azoxystrobin o difenoconazolo o piraclostrobin+boscalid (al massimo 2 intervento all'anno).
Si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di rame metallo.
Complessivamente al massimo 2 interventi tra difebnoconazolo, tebuconazolo e ciproconazolo.
Complessivamente al massimo 2 interventi tra azoxystrobin e piraclostrobin.

CRIOCERA: in caso di elevata presenza di larve o adulti durante i primi due anni di impianto intervenire con deltametrina.

BIETOLA DA COSTA

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

CERCOSPORA: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con sali di rame. Efficaci anche contro le batteriosi. Si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di rame metallo.

BOTRITE: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con piraclostrobin+boscalid (al massimo 2 interventi all'anno).

PERONOSPORA: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con piraclostrobin+dimetomorf (al massimo 2 interventi all'anno, solo in pieno campo).

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con acetamiprid (al massimo 1 intervento all'anno) o lambdacialotrina (al massimo 3 interventi per ciclo tra tutti i piretroidi, compreso etofenprox). Quest'ultima è efficace anche contro le nottue fogliari.

ALTICA: in presenza di infestazioni diffuse intervenire con acetamiprid (al massimo 1 trattamento).

NOTTUE FOGLIARI: in presenza di infestazioni intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (al massimo 3 trattamenti all'anno) o clorantraniliprole (al massimo 2 trattamenti all'anno).

Complessivamente sono consentiti al massimo 4 interventi per ciclo contro le nottue fogliari (ad esclusione dei prodotti biologici).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con metaldeide esca o fosfato ferrico.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 2 giorni prima della semina, 8 giorni prima del trapianto.
Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree.
In pre-semina è possibile utilizzare metamitron.
In pre-emergenza: contro graminacee e dicotiledoni utilizzare metamitron o cloridazon.
Attenzione: con cloridazon impiegare al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni.
In post-emergenza: contro le dicotiledoni impiegare fenmedifam.

CAVOLI

Fase fenologica: sviluppo - raccolta

Difesa

Attenzione: verificare sempre le colture (tipologie di cavolo) riportate nelle etichette degli agrofarmaci che si impiegano.

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame.
Si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di sostanza attiva.

ALTERNARIA: su cavolfiore intervenire, alla comparsa dei sintomi, con difenoconazolo o difenoconazolo+fluxapiroxad o piraclostrobin+boscalid. Con difenoconazolo sono consentiti al massimo 2 interventi per ciclo (3 su cicli lunghi). Con fluxapiroxad e boscalid sono consentiti complessivamente al massimo 2 interventi per ciclo (3 su cicli lunghi).

ALTICA: sui nuovi impianti in presenza di infestazioni intervenire con betaciflutrin (al massimo 2 interventi, solo su bruxelles, cappucci, verza, cavolfiore, broccolo e cime di rapa e solo in pieno campo) o deltametrina (al massimo 2 interventi, solo su cavoli a foglia, bruxelles, cappucci, verza, cavolfiore, broccolo e cime di rapa) o acetamiprid (al massimo 2 interventi, solo su bruxelles, cavolfiore, broccolo e cime di rapa).

Con i piretroidi sono consentiti al massimo 3 interventi per ciclo (4 su cicli sopra i 70 giorni).

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con lambdacialotrina o acetamiprid (al massimo 2 interventi) o azadiractina o spirotetramat o sulfoxaflor. Questi insetticidi hanno efficacia anche contro gli aleurodidi. Attenzione: dal 13 agosto non impiegare più acetamiprid sui cavoli a testa.

Con i piretroidi sono consentiti al massimo 3 interventi per ciclo (4 su cicli sopra i 70 giorni).

ALEURODIDI: alla presenza del 10% di piante infestate intervenire con olio essenziale di semi d'arancio o deltametrina. Con i piretroidi sono consentiti al massimo 3 interventi per ciclo (4 su cicli sopra i 70 giorni).

NOTTUE E CAVOLAIA: alla comparsa dei primi danni intervenire con *Bacillus thuringiensis* o emamectina o clorantraniliprole o metaflumizone o indoxacarb (solo su cappucci).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con metaldeide esca o fosfato ferrico.

CICORIA e RADICCHIO in pieno campo

Fase fenologica: trapianto - raccolta

Difesa

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame (si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di sostanza attiva).

MARCIUME BASALE (Sclerotinia e B. cinerea): intervenire durante le prime fasi vegetative con i formulati registrati a base di *Thrichoderma asperellum*+*T. gamsii* (solo su sclerotinia) o piraclostrobin+boscalid o ciprodinil+fludioxonil.

Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale.

Al massimo 2 interventi all'anno tra ciprodinil+fludioxonil e fludioxonil.

Al massimo 2 interventi all'anno tra piraclostrobin e azoxistrobin indipendentemente dall'avversità.

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con azoxistrobin. Sono consentiti al massimo 2 interventi all'anno tra piraclostrobin e azoxistrobin indipendentemente dall'avversità. Azoxistrobin è efficace anche contro la ruggine.

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con acetamiprid (massimo 1 intervento per ciclo) o spirotetramat (massimo 2 interventi all'anno). Quest'ultimo è efficace anche contro i tripidi.

NOTTUE FOGLIARI: alla comparsa delle prime infestazioni intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

MIRIDI: alla presenza intervenire con etofenprox (al massimo 2 interventi e solo tra il 15 giugno e il 30 settembre).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con metaldeide esca o fosfato ferrico.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree.
In pre-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni possono essere impiegati benfluralin, pendimetanil o propizamide.
In post-trapianto utilizzare propizamide contro graminacee annuali e dicotiledoni. Contro eventuali infestazioni di graminacee utilizzare ciclossidim.

FAGIOLINO

Fase fenologica: da sviluppo a raccolta

Difesa

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame.
Si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di sostanza attiva.
SCLEROTINIA: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con ciprodinil+fludioxonil (al massimo 2 interventi) o boscalid+piraclostrobin (al massimo 2 interventi).
PIRALIDE: nelle zone soggette ad infestazione intervenire con emamectina (al massimo 2 interventi) o cloratraniliprole (al massimo 2 interventi).
NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza accertata intervenire con emamectina (al massimo 2 interventi) o cloratraniliprole (al massimo 2 interventi).

FINOCCHIO

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

Difesa

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame (si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di sostanza attiva).
MARCIUME BASALE (Sclerotinia): si consiglia di effettuare ampie rotazioni. In caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire con *Coniothirium minitans* o *Trichoderma asperellum+ Trichoderma gamsii*. In alternativa trattare con fluxapiroxad+difenoconazolo (al massimo 1 intervento).
Consentiti al massimo 2 interventi all'anno complessivamente tra ciprodinil+fludioxonil o fluxapiroxad+difenoconazolo.
Al massimo 2 interventi all'anno con difenoconazolo indipendentemente dall'avversità.
RAMULARIA: alla comparsa dei sintomi intervenire con difenoconazolo (massimo 2 interventi per ciclo colturale).
SEPTORIOSI: alla comparsa dei sintomi intervenire con piraclostrobin+boscalid (massimo 2 interventi all'anno).
NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza accertata intervenire con lambdacialotrina (al massimo 2 interventi, solo in pieno campo). Questa sostanza attiva è efficace anche contro i miridi.
CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con metaldeide esca o fosfato ferrico.

INDIVIA RICCIA E SCAROLA in pieno campo

Fase fenologica: sviluppo-raccolta

Difesa

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame (si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di sostanza attiva).

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con spirotetramat (massimo 2 interventi all'anno). Questa sostanza attiva è efficace anche contro i tripidi.

NOTTUE FOGLIARI: alla comparsa delle prime infestazioni intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

MIRIDI: alla presenza intervenire con etofenprox (al massimo 2 interventi e solo tra il 15 giugno e il 30 settembre).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con metaldeide esca o fosfato ferrico.

LATTUGA in pieno campo

Fase fenologica: sviluppo - raccolta

Difesa

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame (si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di sostanza attiva).

PERONOSPORA: al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro la peronospora sui trapianti effettuati dal 15 giugno al 1 settembre.

In previsione di condizioni predisponenti la malattia eseguire trattamenti con mandipropamide o ametoctradina+dimetomorf (al massimo 2 all'anno) o fluopicolide+propamocarb (al massimo 1 all'anno) o piraclostrobin+dimetomorf o metalaxil+rame (al massimo 1 all'anno) o metalaxil-m+rame (al massimo 1 all'anno) o propamocarb+fosetyl-Al (al massimo 2 per ciclo).

Si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di rame metallo.

Al massimo 3 interventi all'anno tra azoxistrobin e piraclostrobin.

Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, e 3 interventi all'anno, tra mandipropamide, iprovalicarb e dimetomorf.

AFIDI: in presenza di infestazioni si consiglia di impiegare al primo intervento, su piante giovani, uno dei seguenti piretroidi: lambdacialotrina (massimo 1 intervento all'anno) o deltametrina (al massimo 3 interventi) o zetacipermetrina o tau-fluvalinate (al massimo 2 interventi, non ammesso in coltura protetta) o alfacipermetrina. Con i piretroidi complessivamente consentito al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità per trapianti dal 1 gennaio a 15 giugno. Ne sono consentiti al massimo 3 per trapianti dal 15 giugno al al 31 dicembre. È consentito anche l'impiego di sulfoxaflor (massimo 2 interventi all'anno) o spirotetramat (massimo 2 interventi all'anno). Quest'ultimo è efficace anche contro i tripidi.

Contro gli afidi sono consentiti (per deroga) al massimo 2 interventi per ciclo sui trapianti dal 15 giugno al 1° settembre e per quelli dal 1° settembre al 31 dicembre 2019.

Deroga N° 595261 del 12 luglio 2019: deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento aficida per i trapianti di lattuga effettuati a partire dal 15 giugno e dal

1 di settembre 2019.

TRIPIDI: si segnala la comparsa dei primi individui. Alla presenza intervenire con abamectina (massimo 1 intervento per ciclo) o spinosad (al massimo 3 interventi all'anno).

NOTTUE FOGLIARI: in presenza di infestazioni intervenire con metaflumizone (al massimo 2 trattamenti all'anno) o emamectina (al massimo 2 trattamenti all'anno) o indoxacarb (al massimo 3 trattamenti all'anno) o clorantraniliprole (al massimo 2 trattamenti all'anno) o spinetoram (deroga in seguito ad uso eccezionale).

Complessivamente sono consentiti al massimo 3 interventi per ciclo contro le nottue fogliari (ad esclusione dei prodotti biologici).

MIRIDI: alla presenza intervenire con etofenprox (al massimo 2 interventi).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con metaldeide esca o fosfato ferrico.

Melanzana in pieno campo

Fase fenologica: raccolta

Difesa

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con spirotetramat (al massimo 2 interventi all'anno) o acetamiprid (al massimo 1 all'anno) o flupyradifurone (al massimo 1 all'anno) o sulfoxaflor.

TRIPIDI: alla presenza intervenire con spinosad (al massimo 3 interventi all'anno) o spinetoram (deroga in seguito ad uso eccezionale) oppure, alla prima comparsa, ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius cucumeris*, eventualmente associato ad *Orius* spp. In alternativa intervenire con spinosad.

MIRIDI: alla presenza intervenire con betaciflutrin (al massimo 2 interventi all'anno).

PREZZEMOLO

Fase fenologica: da sviluppo a raccolta

Difesa

MORIA DELLE PIANTINE (Pythium): effettuare ampi avvicendamenti ed evitare i ristagni idrici.
Alla semina e all'emergenza intervenire con *Thrichoderma* spp.

SCLEROTINIA: si consiglia di effettuare ampie rotazioni. In caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire con pyraclostrobin+boscalid. Questo fungicida è efficace anche contro la septoriosi. Complessivamente tra azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo 3 interventi all'anno.

SEPTORIOSI: al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame o azoxystrobin (al massimo 2 interventi all'anno). Complessivamente tra azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

PERONOSPORA: fluopicolide+propamocarb (al massimo 1 all'anno). Trattamento efficace anche contro la moria delle piantine.

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con zolfo.

SEDANO

Fase fenologica: sviluppo-raccolta

Difesa

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con sali di rame (si raccomanda di non superare 4 kg/ha anno di sostanza attiva).

SEPTORIOSI: si consiglia di effettuare ampie rotazioni. Con condizioni predisponenti la malattia eseguire trattamenti con formulati a base di sali di rame (massimo 4 kg/ha anno di sostanza attiva), difenoconazolo (massimo 3 interventi all'anno), azoxystrobin (massimo 3 all'anno) o piraclostrobin+boscalid (massimo 2 all'anno).

Complessivamente con strobilurine (azoxystrobin e piraclostrobin) consentiti al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità.

AFIDI: alla comparsa delle prime infestazioni intervenire su piante giovani con piretrine o azadiractina o lambdacialotrina (massimo 1 intervento all'anno, non ammessa in coltura protetta).

Attenzione al rispetto dell'intervallo di sicurezza. Questi insetticidi hanno efficacia anche contro gli aleurodidi.

TRIPIDI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con abamectina (Vertimec EC) o spinosad (al massimo 3 interventi).

NOTTUE FOGLIARI: alla comparsa delle prime infestazioni intervenire con *Bacillus thuringiensis o* spinosad.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con metaldeide esca o fosfato ferrico.

SPINACIO

Fase fenologica: da semina a raccolta

Difesa

BOTRITE: in condizioni predisponenti la malattia intervenire con piraclostrobin+boscalid (al massimo 2 intervento all'anno). Efficace anche contro cercospora.

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia eseguire trattamenti con piraclostrobin+dimetomorf (al massimo 3 intervento all'anno) o mandipropamide o fluopicolide+propamocarb (ammesso solo in pieno campo). Quest'ultimo è efficace anche contro Pythium.

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con acetamiprid (massimo 1 interventi all'anno) o lambdacialotrina (massimo 3 interventi all'anno per cicli inferiori a 50 giorni, 4 per cicli superiori a 50 giorni). Questi principi attivi sono efficaci anche contro l'altica.

ALTICA: gli interventi indicati per gli afidi hanno efficacia anche sull'altica.

NOTTUE FOGLIARI: in presenza di infestazioni intervenire con spinosad (al massimo 3 trattamenti all'anno) o lambdacialotrina o etofenprox (al massimo 2 trattamenti all'anno) o indoxacarb (al massimo 3 trattamenti all'anno) o cloratraniliprole (al massimo 2 trattamenti all'anno). Complessivamente tra lambdacialotrina e etofenprox sono consentiti al massimo 3 interventi all'anno per cicli inferiori a 50 giorni, 4 per cicli superiori a 50 giorni.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 2 giorni prima della semina, 8 giorni prima del trapianto.
Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree.
In pre-semina è possibile utilizzare metamitron.
In pre-emergenza: contro graminacee e dicotiledoni utilizzare metamitron o cloridazon+metamitron.
Attenzione: con cloridazon impiegare al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni.
In post-emergenza: contro le dicotiledoni impiegare fenmedifam.
Contro le graminacee impiegare propaquizafop o quizalofop-p-etile o quizalofop-etile isomero D o ciclossidim.

ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

Fase fenologica: raccolta

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia: sulle colture più sviluppate, protette dal tessuto non tessuto, intervenire con dimetomorf (ammesso solo in pieno campo), zoxamide (al massimo 3 interventi all'anno) o cyazofamide (al massimo 2 interventi all'anno).

OIDIO: in condizioni predisponenti la malattia intervenire con bicarbonato di potassio o zolfo o bupirimate (al massimo 2 interventi all'anno).
AFIDI: alla presenza dei primi alati intervenire con spirotetramat (al massimo 2 interventi all'anno) o acetamiprid (al massimo 1 intervento all'anno) o flonicamid (al massimo 2 interventi all'anno non consecutivi) o sulfoxaflor (al massimo 2 interventi all'anno) o flupiradifurone (al massimo 1 intervento all'anno).

Per le orticole in coltivazione biologica fare riferimento al bollettino regionale di produzione biologica al seguente link: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/archivio-bollettini/bolletini-2019/bollettino-regionale-di-produzione-biologica

Si ricorda che l'elenco delle deroghe emesse può essere consultato a questo indirizzo: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2019

Si ricorda che le norme tecniche attualmente in vigore possono essere consultate a questo indirizzo: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/2019/disciplinari-2019

Redazione a cura di: Sergio Gengotti